

«Liste d'attesa, poca trasparenza Sul sito mancano informazioni»

► La riforma Telesca aveva sospeso il monitoraggio Ma tuttora permangono delle criticità sul portale ► Il report della Fondazione Gimbe fa le pulci al sistema di pubblicazione dei dati della Regione

IL CASO

UDINE I tempi d'attesa sono la patata bollente della sanità regionale. Fino al 2014 esisteva un'operazione trasparenza con un puntuale monitoraggio trimestrale e annuale sulla situazione di ospedali e aziende sanitarie per le prestazioni ambulatoriali e per i ricoveri programmati. Per qualsiasi cittadino bastava un clic per accedere a tutti i dati. Poi più nulla.

LA RIFORMA

La riforma sanitaria targata Serracchiani-Telesca aveva incluso anche la sospensione della pubblicazione del monitoraggio. Nuova giunta, nuova riforma, ma non permettere ai cittadini di verificare la situazione sembra essere un trait d'union. Se è vero che il Friuli Venezia Giulia è una delle poche regioni dotate di un portale che permette, senza necessità di autenticazione per l'utente, di conoscere per ciascuna pre-

stazione la prima disponibilità, oltre che i tempi di attesa nelle varie strutture, è altrettanto vero che questo portale non offre alcuna rendicontazione pubblica in merito alle performance regionali sul rispetto di tali tempi: manca trasparenza.

IL REPORT

Stando al report della Fondazione Gimbe, il portale del Fvg permette di verificare i tempi stimati di attesa per le principali prestazioni erogate dal Servizio sanitario regionale e prenotare online 171 prestazioni - tra prime visite e alcuni esami strumentali semplici - prescritte dal medico con ricetta. Il servizio di prenotazione con ricetta è attivo solo per i cittadini residenti in regione dotati di tessera sanitaria o carta regionale dei servizi. I tempi stimati di attesa per ogni prestazione sono calcolati in base al primo posto disponibile preceduto da due altri posti disponibili simulando l'attività del call center regionale. E fin qui tutto bene.

PUNTI DEBOLI

Ma il sistema presenta punti deboli. Come dettaglia il rap-

porto sul portale non ci sono recapiti per richieste d'informazione e non per tutte le strutture è disponibile il tempo d'attesa come per l'esame del fondo oculare tanto per citare un esempio. Manca anche l'indicazione della percentuale di prestazioni erogate entro il tempo massimo e per chi volesse farsi un viaggio nel tempo per vedere come andavano le cose qualche anno fa deve andare su Google perché sul portale non esiste alcun riferimento ai vecchi monitoraggi. Il tutto creato da Insiel. Gioverebbe forse fare capolino oltre confine e dare un'occhiata a portali come quello dell'Emilia Romagna

IL PIANO

Quel che importa di più ai cittadini è non vedere numeri da capogiro quando si ritrovano a prenotare una visita o un esame. In Fvg si attende il Piano regionale del governo delle liste d'attesa che, al pari di tutte le altre regioni, deve essere redatto dopo aver recepito il nuovo Piano nazionale (Pngla). Quanto ci vorrà non è dato saperlo, ma le Regioni, pur nell'autonomia organizzativa in materia sanitaria, possono definire tempi di

attesa differenti ma in ogni caso non superiori a quelli previsti nel Pngla 2019-2021 che ha effettuato anche una revisione dell'elenco delle prestazioni da monitorare, includendo: 69 prestazioni ambulatoriali, 14 visite specialistiche, 55 prestazioni strumentali e 17 prestazioni in regime di ricovero. Aumentano anche le classi di priorità che tutti conosciamo, ovvero breve differita e programmata. Per le prestazioni ambulatoriali arriva la classe U (Urgente) e quindi da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore. Anche i ricoveri avranno le loro classi, dalla A per un ricovero entro 30 giorni alla classe D, un ricovero senza un'attesa massima definita ma che deve comunque avvenire entro 12 mesi.

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANCANO I RECAPITI PER CHIEDERE INFORMAZIONI E I TEMPI NON SONO DETTAGLIATI SEMPRE

Ambiente

Carburanti, si riunisce il tavolo di crisi

Oggi, alle 10 nella sala consiliare di Palazzo Belgrado a Udine si terrà la prima riunione del Tavolo urgente di crisi del settore vendita carburante. Il Tavolo, convocato dall'assessore regionale all'Ambiente ed energia, punta alla definizione di un percorso condiviso per individuare strumenti utili a ridurre l'impatto della concorrenza transfrontaliera sul comparto. Inoltre, l'organismo mira alla predisposizione di una nuova normativa regionale in materia di carburanti e di mobilità sostenibile.



Peso: 75%



IN CORSIA L'interno di una struttura ospedaliera: l'accusa è che ci sia poca trasparenza nelle liste d'attesa



Peso: 75%